

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-09576  
presentata da  
GIUSEPPE BERRETTA  
venerdì 19 novembre 2010, seduta n.398

BERRETTA. -

Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.  
- Per sapere - premesso che:

l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a., in attuazione di quanto disposto dalla legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria per il 2007, articolo 1, commi 460-461), ha previsto il piano di riordino e dismissione delle proprie partecipazioni societarie nei settori non strategici di attività, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, in data 31 luglio 2007;

l'Agenzia ha dato, quindi, immediato avvio alla procedura di cessione delle società regionali possedute, procedendo d'intesa con tutte le regioni interessate e invitando le stesse a manifestare l'eventuale interesse all'acquisizione delle società in questione;

tra le società interessate dal piano di riordino e di dismissione rientra Sviluppo Italia Calabria, società partecipata anche dalla regione Calabria;

le trattative intraprese dall'Agenzia con la regione Calabria erano finalizzate a definire un percorso concordato per garantire il rispetto degli obblighi fissati dalla legge finanziaria e, nel contempo, individuare soluzioni idonee a tutelare e valorizzare le risorse professionali presenti nelle aziende;

non avendo la regione Calabria fornito una risposta alla predetta richiesta di manifestazione di interesse, inviata in data 30 luglio 2007, Sviluppo Italia Calabria è stata posta in liquidazione volontaria;

le trattative con la regione Calabria sono state avviate, comunque, dopo la messa in liquidazione della società, prevista dagli articoli 4 e 24 della legge n. 223 del 1991, per tutte le 138 unità presenti nell'organico di Sviluppo Italia Calabria;

il 31 ottobre 2008, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa da parte del Ministero, dell'agenzia, della regione Calabria e di Sviluppo Italia Calabria (in liquidazione), nel quale sono state prospettate soluzioni alle problematiche gestionali, aziendali e occupazionali della società regionale;

il 27 novembre 2008, coerentemente con le indicazioni del citato protocollo, l'Agenzia ha raggiunto un'intesa con la regione Calabria, i liquidatori della società regionale e le rappresentanze di varie organizzazioni sindacali che, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali, prevedeva il trasferimento in due rami d'azienda della totalità dei dipendenti di Sviluppo Italia Calabria;

in particolare, la regione Calabria si era impegnata ad indicare il soggetto cui trasferire il ramo d'azienda relativo alla gestione degli interventi per la creazione e lo sviluppo d'impresa, al fine di occupare 100 unità, mentre l'agenzia avrebbe dovuto completare il progetto per l'individuazione delle attività di supporto informativo, da delocalizzare sul territorio regionale, utili all'assorbimento dei restanti 38 dipendenti della società regionale;

l'11 ottobre, il collegio dei liquidatori ha comunicato formalmente l'avvio della messa in mobilità dei 138 dipendenti di Sviluppo Italia Calabria, anticamera del licenziamento collettivo -:

se sia a conoscenza di quanto esposto in premessa;

per quali motivi non si sia riusciti a tener fede al protocollo d'intesa e al successivo accordo attuativo del 27 novembre 2008;

quali iniziative intenda assumere al fine di scongiurare il licenziamento collettivo, a cui sembrano avviati i 138 dipendenti di Sviluppo Italia Calabria.

(4-09576)

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata martedì 22 febbraio 2011

nell'allegato B della seduta n. 437

All'Interrogazione 4-09576 presentata da

GIUSEPPE BERRETTA

Risposta. - L'interrogante, ripercorrendo alcune tappe della storia della società regionale Sviluppo Italia Calabria e mosso dalla preoccupazione che l'11 ottobre 2010 «il collegio dei liquidatori ha comunicato formalmente l'avvio della messa in mobilità dei 138 dipendenti della società stessa», chiede ai ministri interrogati se:

siano a conoscenza di quanto esposto in premessa;

per quali motivi non si sia riusciti a tener fede al protocollo d'intesa e al successivo accordo attuativo del 27 novembre 2008;

quali iniziative intendano assumere al fine di scongiurare il licenziamento collettivo, a cui sembrano avviati i 138 dipendenti di Sviluppo Italia Calabria.

A riguardo, come peraltro, segnalato dallo stesso interrogante, Sviluppo Italia Calabria ScpA è stata posta a suo tempo in liquidazione volontaria, non avendo la regione Calabria, fornito alcuna risposta alla richiesta avanzata da Invitalia in data 30 luglio 2007, di manifestare l'eventuale interesse in ordine all'acquisizione della società regionale.

Successivamente tuttavia, il punto di vista della regione in merito a tale questione è mutato.

Sono stati, quindi, avviati intensi contatti tra Invitalia e l'ente regione per la definizione della modalità di trasferimento della società regionale. Numerosi sono stati, in questi anni, gli incontri tra le parti interessate (Ministero dello sviluppo economico, Invitalia, regione Calabria, organizzazioni sindacali, società regionale) che hanno prodotto anche notevoli e interessanti approfondimenti, che, sebbene interlocutori, sono stati, comunque, di grande impegno e attenzione alle tematiche trattate. Quali esiti di tali contatti, si citano la sottoscrizione di un protocollo d'intesa in data 31 ottobre 2008 e la stipula di un accordo in data 27 novembre 2008, documenti, questi, di particolare rilevanza proprio sul fronte della situazione occupazionale, cui, però, è mancato il carattere della compiutezza e della definitività.

Si è perciò reso necessario, su iniziativa e stimolo degli uffici del Ministero dello sviluppo economico, proseguire nel percorso intrapreso, stimolando e orientando i contatti tra Invitalia, la regione Calabria e le organizzazioni sindacali.

L'obiettivo di tali incontri è pervenire, con il contributo attivo di tutte le parti interessate, a decisioni condivise e definitive. che finalmente completino, con il trasferimento di sviluppo Italia Calabria alla regione o con altre soluzioni coerenti, il processo di riordino generale dell'assetto organizzativo del gruppo Invitalia, anche sul lato delle dismissioni delle società regionali, per il quale l'articolo 2 del decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105, dispone il termine ultimo del 31 dicembre 2010.

Alle iniziative assunte con tali finalità nei mesi e nelle settimane scorse, si aggiunge il previsto

svolgimento di utili nuovi incontri tra le parti interessate, già fissati in calendario.

Il Sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico: Stefano Saglia.